Regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria e per la selezione di operatori economici per lo svolgimento di attività in regime di libero mercato soggette ad autorizzazioni con numero limitato di accessi

Aggiornamento ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36
Codice dei contratti pubblici
Approvato con disposizione dell'Amministratore Unico n.9 del 23/10/2023

PREMESSA

Con provvedimento dell' Amministratore Unico n. 9 del 23/10/2023, la società PISAMO - Azienda per la mobilità S.r.l. (di seguito anche PISAMO), approva il "*Regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria*" abrogando e sostituendo il precedente regolamento, approvato con determinazione dell'Amministratore Unico n. 1 del 04/08/2011 ed aggiornato con disposizione n. 05 del 11/02/2019.
PISAMO, in quanto società *in house* del Comune di Pisa affidataria dei servizi della mobilità nel territorio comunale, è tenuta al rispetto della disciplina di cui al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici (di seguito anche "Codice") approvato in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 7, D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica").

Articolo 1
(Oggetto)

Il presente Regolamento disciplina le procedure relative all'affidamento di lavori, servizi e forniture di valore inferiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'art. 14 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, nel rispetto dei principi e delle norme del Codice dei contratti pubblici approvato con Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
Sono altresì previste specifiche norme regolamentari per le procedure di selezione di operatori economici autorizzati allo svolgimento di attività in libero mercato – non rientranti nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 36/2023 – soggette a contingentamento degli accessi e dei relativi titoli

autorizzatori ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno".
Il Regolamento fissa inoltre regole per la gestione delle spese economali così come definite dalle FAQ elaborate dall'ANAC in materia di Tracciabilità dei flussi finanziari aggiornate al 23 ottobre 2018, con particolare riferimento alle FAQ A8 (Quali sono le fattispecie per le quali non sussiste obbligo di richiedere il codice CIG ai fini della tracciabilità?) e C8 (Le spese economali delle stazioni appaltanti sono soggette alla normativa in tema di tracciabilità?).

Articolo 2
(Principi)

L'attività negoziale di PISAMO è improntata allo scopo di coniugare la massima efficienza economica nell'espletamento del proprio oggetto sociale, da realizzarsi tramite l'ottimizzazione delle risorse disponibili o acquisibili, con il costante miglioramento della qualità delle attività compiute. In attuazione di tale obiettivo primario, l'attività descritta nel presente Regolamento applica i principi del risultato, della fiducia, dell'accesso al mercato, di buona fede e tutela dell'affidamento, economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, imparzialità, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, fermo restando il conseguimento del primario obiettivo della qualità dei lavori, servizi e forniture realizzati nell'interesse della collettività.
L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture, avvengono altresì nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese.
La rotazione non si applica ai sensi dell'art. 49, commi 4,5,6 del Codice dei contratti pubblici.
Ai sensi dell'art. 50 comma , comma 4 del Codice dei contratti pubblici, gli affidamenti con procedura negoziata senza bando, possono essere aggiudicati con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa o del prezzo più basso salvo quanto disposto dall'art. 108, comma 2, del codice dei contratti pubblici.
Un contratto non può essere artificiosamente frazionato al fine di eludere l'applicazione di alcune norme del presente Regolamento o quelle del Codice dei contratti pubblici. Nell'affidamento dei contratti si terrà conto delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni, suddividendo l'appalto in lotti ove possibile ed efficiente e/o fissando requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentano la partecipazione anche delle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il potenziale.
Tutti gli atti della procedura sono soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 20 del Codice dei contratti pubblici.

Articolo 3
(Definizioni)

Nell'ambito del presente Regolamento si intende:
• per "Società": PISAMO - Azienda per la mobilità S.r.l.;
• per "Codice dei contratti pubblici" o "Codice": il D. Lgs. n. 36/2023 e successive modifiche ed integrazioni;

• per “Amministratore”: l'Amministratore Unico nominato pro tempore;
• per “Direttore”: il dirigente a cui in base agli atti di macro organizzazione è attribuita la funzione e/o l’attività di direzione della Società;
• per “Lavori”: le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione e/o riparazione di opere o impianti relative e/o comunque l’esecuzione di opere strumentali alle attività svolte dalla Società o per i bisogni della collettività;
• per “Forniture”: beni strumentali o di consumo acquisiti dalla Società per i propri bisogni o per i bisogni della collettività;
• per “Servizi”: prestazioni di terzi acquisite dalla Società per i propri bisogni o per i bisogni della collettività;
• per “Albo fornitori”: Albo dei fornitori e prestatori di servizi dalla Società in cui sono iscritti e classificati gli operatori economici interessati, in possesso di requisiti di ordine generale e di capacità professionale, idonei al soddisfacimento delle esigenze aziendali;
• per “Spese economali”: spese di modesta entità che si effettuano tramite apposita procedura interna, finalizzate ad acquisti urgenti o prestazioni di pronto intervento nonché per le spese che non è possibile effettuare mediante preventiva ordinazione;
• per “Durc”: certificato che attesta contestualmente la regolarità di un operatore economico per quanto concerne gli adempimenti INPS, INAIL, nonché Cassa Edile per lavori, verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento;
• per “Cig”: Il Codice Identificativo Gara assegnato dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG), istituito presso il sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, che vale ad identificare univocamente la procedura alla quale le imprese partecipano;
• per “Cup”: Il Codice Unico di Progetto costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, che accompagna ciascun progetto di investimento pubblico, caratterizzandolo in maniera biunivoca, a partire dalla fase formale di assegnazione delle risorse. È una sorta di "codice fiscale" del progetto, costruito a partire dalle caratteristiche del progetto stesso, secondo un algoritmo che ne assicura 2 l'univocità;
• per “Duvri”: “documento unico di valutazione dei rischi”, è un documento allegato al contratto d’appalto o di concessione, che indica le azioni e le misure necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle “interferenze”, tra le attività proprie dell’Impresa e quelle degli operatori.
• per “Responsabile di Area”: il personale dipendente dell’azienda a cui è attribuita tale qualifica secondo l’organigramma vigente.
• per “AGACC” : “Area Affari Generali, Appalti, Contratti e Contenzioso”, l’ufficio di Pisamo competente per la gestione amministrativa delle attività riguardanti l’applicazione del Codice dei Contratti Pubblici che supporta e collabora con il Direttore in funzione di RUP nelle procedure di affidamento.
Oltre alle presenti, sono richiamate e recepite le definizioni di cui all’allegato I.1, artt. 1-3 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 .

Articolo 4
(Ambito di applicazione)

Fatta eccezione per le procedure di selezione di operatori per attività in libero mercato soggette ad autorizzazioni con numero limitato di accessi e per gli acquisti con spese economali, il presente Regolamento disciplina l'affidamento di Lavori, Servizi e Forniture per i contratti di valore inferiore alla cd. "soglia comunitaria", come meglio specificato dal successivo art. 5.
Ai fini dell'applicazione delle soglie di cui al presente Regolamento si tiene conto del valore stimato dello stipulando contratto calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.). Il calcolo del valore stimato è basato sull'importo totale massimo pagabile di ciascun contratto ivi compresa qualsiasi forma di opzione o rinnovo dello stesso.
Per i contratti di durata pluriennale si deve tenere conto del valore complessivo stimato per l'intera durata degli stessi, comprensivo di eventuali proroghe/rinnovi predefiniti al momento di indizione della gara.
Per i contratti di durata indeterminata o superiore a quarantotto mesi si deve tenere conto del valore mensile moltiplicato per quarantotto. Il calcolo dell'importo stimato di un appalto misto di servizi e forniture si fonda sull'importo totale dei servizi e delle forniture, prescindendo dalle rispettive quote. Tale calcolo comprende l'importo delle operazioni di posa e di installazione.
Per gli accordi quadro e per i sistemi dinamici di acquisizione, l'importo da prendere in considerazione è l'importo massimo stimato al netto dell'IVA del complesso dei contratti previsti durante l'intera durata degli accordi quadro o del sistema dinamico di acquisizione.
Nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti ai sensi dell'articolo 50, comma 1.
Per le spese economali l'importo massimo consentito per acquisto di servizi e forniture senza l'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici è pari ad euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) per singolo acquisto e per una soglia massima complessiva su base annua di euro 15.000,00 (quindicimila/00) eventualmente reintegrabile previa rendicontazione delle somme già spese e successivo provvedimento formale del Direttore che autorizzerà le ulteriori somme disponibili.
Per quanto non previsto dal presente articolo si rinvia agli artt. 14 e 108 del Codice dei contratti pubblici.

Articolo 5
(Soglie di rilevanza europea)

Come confermato dall'articolo 14 del Codice dei Contratti Pubblici, le soglie di rilevanza europea per gli appalti nei settori ordinari sono così determinate:

a) euro 5.382.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;

b) euro 140.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi.

Le suddette soglie sono periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione europea, immediatamente applicabile con la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

Articolo 6
(soglie per affidamenti diretti e procedure negoziate senza bando)

Pisamo affida i contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo precedente, mediante le modalità previste dall'art. 50 del Codice dei Contratti Pubblici come di seguito indicato:

6.1 Procedure di affidamento diretto.

a) affidamento diretto **per lavori di importo inferiore a 150.000 euro**, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

b) affidamento diretto dei **servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro**, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

6.2 Procedure negoziate senza bando

a) procedura negoziata senza bando**, previa consultazione di almeno 5 (cinque**) operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, **per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro**;

c) procedura negoziata senza bando**, previa consultazione di almeno 10 (dieci) operatori economici**, ove esistenti**, per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice,** salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del Libro II del Codice, previa adeguata motivazione;

d) procedura negoziata senza bando**, previa consultazione di almeno cinque (cinque) operatori economici, ove esistenti,** individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, **per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice.**

Articolo 7
(Disciplina ed applicazione delle procedure utilizzabili per l'affidamento di lavori, servizi e forniture per importi sotto soglia).

7.1 Affidamenti diretti.
Il Direttore di Pisamo è il soggetto a cui spetta la competenza di affidare lavori, servizi e forniture.

Qualora emerga la necessità di provvedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, lett. a) e b) del Codice, l'operatore economico affidatario può essere scelto senza consultazione di più operatori economici, anche mediante indagini di mercato o tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.
Motivi esemplificativi e non tassativi della scelta possono essere: unico fornitore nel mercato di riferimento; possibilità di ottenere in tempi celeri una pluralità di prodotti senza dover ricorrere a più fornitori; prezzi congrui e sotto la media nel mercato di riferimento ove sia possibile una comparazione anche da listini, ricerche di mercato su internet o comparazione di preventivi; precedenti rapporti contrattuali conclusi con soddisfazione (esecuzione a regola d'arte nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti); tempi di esecuzione ristretti; particolare competenza e/o esperienza dell'operatore; urgenza / stretta necessità dell'affidamento; migliore ed efficiente opzione per il raggiungimento del risultato.
Il Direttore in questi casi è anche RUP (Responsabile Unico del Progetto) ed è coadiuvato dal Responsabile dell'Area AGACC.
Se il RUP ne ravvisa la necessità, a suo insindacabile giudizio, può procedere ad individuare l'operatore economico anche attraverso una delle seguenti procedure:
a) consultazione di due o più operatori selezionati senza alcuna formalità mediante richiesta di preventivo;
b) consultazione di due o più operatori mediante richiesta di preventivo individuati mediante indagine di mercato semplicemente esplorativa, volta a identificare i fornitori presenti sul mercato.
Identificato l'operatore economico, il Direttore, ai fini della formalizzazione della decisione, acquisisce il Cig e dà incarico al responsabile area AGACC di predisporre l'atto di affidamento diretto per "lavori, servizi e forniture" secondo il modello approvato ed inserito nel sistema qualità.
Il Responsabile area AGACC, elabora l'atto indicando il CIG, l'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si è inteso seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, l'indicazione della verifica, in capo all'affidatario, di documentate esperienze pregresse, ove opportuno, idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali oggetto di affidamento.
L'atto di affidamento diretto per lavori, servizi e forniture è sottoscritto sia dal Direttore che dall'affidatario ed inserito nell'elenco contratti della società con numero di repertorio univoco.
L'atto assume valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) nonché valore contrattuale unitamente alle clausole essenziali in esso indicate avendone tutti i requisiti previsti dall'art. 17 comma 2 D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici).
Nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. l'Ufficio AGACC verifica le dichiarazioni, seguendo lo schema dei controlli di cui alla "griglia verifiche operatori" inserito nel sistema qualità e secondo le indicazioni dell'art. 52 Codice dei contratti pubblici.

7.2 Procedure negoziate senza bando

Gli operatori economici da invitare – nel numero previsto dalla normativa applicabile – alle procedure negoziate per l'affidamento di contratti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 e di contratti di servizi e forniture di importo pari o superiore a 140.000 euro e inferiore alle soglie di rilevanza europea sono individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli affidamenti di cui all'articolo 49 del Codice.

7.3 indagini di mercato ed elenchi di operatori economici

Per le indagini di mercato e per gli elenchi di operatori economici la società fa riferimento a quanto indicato dall'allegato II.1 del Codice dei contratti pubblici.

Per la gestione operativa delle indagini di mercato ove possibile ed opportuno, la società utilizza la piattaforma telematica della regione Toscana S.T.A.R.T.

a) Indagini di mercato.

L'indagine di mercato è preordinata a conoscere gli operatori interessati a partecipare alle procedure di selezione per lo specifico affidamento. Tale fase non ingenera negli operatori alcun affidamento sul successivo invito alla procedura. Le indagini di mercato sono svolte secondo le modalità ritenute più convenienti dalla stazione appaltante, differenziate per importo e complessità di affidamento, secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità, anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o delle altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti. I risultati delle indagini sono formalizzati da Pisamo con esclusione delle informazioni che potrebbero compromettere la posizione degli operatori sul mercato di riferimento e, comunque, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 35 del codice in riferimento alla tempistica prevista per la conoscibilità di alcuni dati e atti di gara.

Pisamo assicura l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato, scegliendo gli strumenti più idonei in ragione della rilevanza del contratto per il settore merceologico di riferimento e della sua contendibilità. A tal fine la stazione appaltante pubblica un avviso sul suo sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto la sezione "Bandi e contratti". La durata della pubblicazione è stabilita in ragione della rilevanza del contratto, per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni.

L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante. Il sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi sono consentiti solo in casi eccezionali in cui il ricorso agli altri criteri è impossibile o comporta per Pisamo oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura. Tali circostanze devono essere esplicitate nella decisione a contrarre (o in atto equivalente) e nell'avviso di avvio dell'indagine di mercato.

b) Elenchi di operatori economici

In alternativa all'indagine di mercato, Pisamo può individuare gli operatori economici da invitare, selezionandoli da elenchi appositamente costituiti secondo le modalità indicate nelle seguenti disposizioni. Gli elenchi sono costituiti a seguito di avviso pubblico, nel quale è rappresentata la volontà della stazione appaltante di realizzare un elenco di soggetti da cui possono essere tratti i

nomi degli operatori da invitare. L'avviso di costituzione di un elenco di operatori economici è reso conoscibile mediante pubblicazione sul sito istituzionale della stazione appaltante. L'avviso indica i requisiti di carattere generale che gli operatori economici devono possedere, la modalità di selezione degli operatori economici da invitare, le categorie e fasce di importo in cui Pisamo intende suddividere l'elenco e gli eventuali requisiti minimi richiesti per l'iscrizione, parametrati in ragione di ciascuna categoria o fascia di importo. L'operatore economico può richiedere l'iscrizione limitata a una o più fasce di importo, ovvero a singole categorie. La dichiarazione del possesso dei requisiti può essere facilitata tramite la predisposizione di formulari standard allegati all'avviso pubblico. L'eventuale possesso dell'attestato di qualificazione SOA per la categoria dei lavori oggetto dell'affidamento è sufficiente per la dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale richiesti.
L'iscrizione agli elenchi degli operatori economici interessati provvisti dei requisiti richiesti è consentita senza limitazioni temporali. L'operatore economico attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. L'operatore economico è tenuto a informare tempestivamente Pisamo delle eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti secondo le modalità fissate dalla stessa. La valutazione delle istanze di iscrizione deve concludersi nel termine di trenta giorni dalla ricezione dell'istanza, fatta salva la previsione di un maggiore termine, non superiore a novanta giorni, in funzione della numerosità delle istanze pervenute. Il mancato diniego nel termine prescritto equivale ad accoglimento dell'istanza di iscrizione.
Gli elenchi possono essere sempre revisionati al verificarsi di cambiamenti o perdita dei requisiti attestati dagli operatori economici. La trasmissione della richiesta di conferma dell'iscrizione e dei requisiti può avvenire via PEC e, a sua volta, l'operatore economico può darvi riscontro tramite PEC. Possono essere esclusi dall'elenco quegli operatori economici che non presentano offerte a seguito di tre inviti nel biennio. Gli elenchi, non appena costituiti, sono pubblicati sul sito web aziendale
La scelta degli operatori da invitare alla procedura negoziata deve essere effettuata secondo criteri oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. Il sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi sono consentiti solo in casi eccezionali in cui il ricorso ai criteri di cui al primo periodo è impossibile o comporta per la stazione appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura. I criteri di selezione degli operatori da invitare alla procedura negoziata sono indicati nella determina a contrarre o in altro atto equivalente.

7.4 Acquisti sul MEPA.

Qualora Pisamo debba acquisire beni o servizi sul MEPA, la modalità di acquisto per importi fino a 140.000 euro è l'ordine diretto (OD) che prevede l'acquisto del bene o servizio, pubblicato a catalogo dal fornitore a seguito di attivazione di una convenzione o all'abilitazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione, compilando l'apposito documento d'ordine creato dal sistema. E' possibile effettuare la Trattativa diretta (TD) che consente di procedere ad un affidamento diretto, previa negoziazione con un unico operatore e procedura negoziata mediante richiesta di offerta (RDO) a più operatori. In ogni caso, gli acquisti sul MEPA sono preceduti da decisione a contrarre del Direttore che dà atto dell'esigenza e dei motivi dell'acquisto da effettuare.

Articolo 8

(Spese economali per forniture di beni e servizi)

E' ammesso il ricorso alle procedure di spesa in economia per l'acquisizione di forniture di beni e servizi urgenti, prestazioni di pronto intervento nonché per le spese che non è possibile effettuare mediante preventiva ordinazione, nei limiti di spesa fino ad un massimo di euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) per singolo acquisto e per una soglia massima complessiva su base annua di euro 15.000,00 (quindicimila/00) oltre iva eventualmente reintegrabile previa rendicontazione delle somme già spese e successivo provvedimento formale del Direttore che autorizzerà le ulteriori somme disponibili.

Le spese economali sono sottratte alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari ed escluse dall'obbligo di richiesta del codice identificativo gara (CIG) in quanto non originate da contratti di affidamento.

I beni e servizi acquistabili mediante spese economali sono quelli di seguito indicati anche se solo a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- **Forniture di beni:**

1. Arredi ed attrezzature per locali, stanze ed uffici;
2. Beni per l'igiene e la pulizia in genere di locali;
3. Pubblicazioni in genere (libri, riviste e giornali);
4. Apparecchiature informatiche;
5 Biciclette e relativi ricambi e manutenzioni;
6. Carburanti, lubrificanti ed energia elettrica per ricarica auto;
7. Materiale di ferramenta;
8. Materiali e strumentazioni per l'elettricità e forme diverse di energia;
9. Locazione di beni mobili ed immobili e locazione finanziaria;
10. Beni mobili, in genere, posti a corredo e per il funzionamento dei beni immobili e degli impianti pubblici;
11. Attrezzature e mezzi di funzionamento, in genere, destinati allo svolgimento di attività e servizi;
12. Beni ed apparecchi per la telefonia fissa e mobile – Televisori – registratori – radio – ecc.;
13. Attrezzature ed apparecchiature ordinarie e speciali per sondaggi, misurazioni e ricerche;
14. Beni ed apparecchiature necessari per la manutenzione di immobili ed impianti;
15. Ogni altro bene necessario per garantire lo svolgimento e la continuità delle attività ordinarie;
16. Acquisizione di beni e servizi non ricompresi nelle tipologie di cui ai punti precedenti, rientranti nell'ordinaria amministrazione delle attività della Società, per gli importi stabiliti dalla normativa vigente in materia.

- **Forniture di Servizi:**

1. Servizi di manutenzione e riparazione di impianti e attrezzature, beni mobili registrati e altri beni mobili in genere;
2. Servizi di trasporto in genere;
3. Servizi finanziari, assicurativi, bancari, legali, notarili e di consulenza tecnica, scientifica, economica ed amministrativa;
4. Servizi e prestazioni attinenti all'informatica;
5. Servizi di natura intellettuale in genere;

6. Servizi attinenti all'architettura ed alla paesaggistica;
7. Servizi di sperimentazione tecnica e in settori diversi;
8. Servizi di collocamento e reperimento di personale;
9. Servizi di ricerca di mercato e di manodopera specializzata, prestazioni intellettuali e forze lavoro;
10. Servizi informativi e di stampa;
11. Servizi di registrazione televisiva, audiovisiva e radiofonica, di trascrizione e sbobinatura;
12. Servizi di mensa e di ristorazione;
13. Servizi per la custodia e la sicurezza;
14. Servizi di pulizia, spurgo, disinfestazione e cura del verde;
15. Servizi di vigilanza;
14. Ogni altro servizio che si renda necessario per garantire le ordinarie attività della Società.

Il ricorso alle spese economali è necessariamente autorizzato dal Direttore previa richiesta del Responsabile di Area che rileva la necessità di acquisire beni e servizi per il funzionamento del proprio ufficio. Se l'esigenza riguarda il funzionamento dell'azienda in generale, sarà il Direttore che darà comunicazione ed incarico al Responsabile AGACC di procedere nel senso indicato.

Le richieste di acquisto mediante spese economali da parte dei Responsabili Area, debbono essere indirizzate all' email segreteria@pisamo.it, allegando apposito modulo di richiesta di acquisto compilato con l'indicazione del soggetto/ufficio richiedente, motivazione, tipologia e quantità necessarie e quant'altro occorra per individuare esattamente la fornitura.

Il Responsabile area AGACC procederà ad effettuare o far effettuare a soggetto incaricato, l'acquisto secondo le modalità necessarie e più opportune (ordine diretto al fornitore, acquisto in negozio, acquisto online su siti e-commerce o qualsiasi altra modalità comunque tracciabile e consentita dalla normativa vigente).

I pagamenti possono essere effettuati o con bonifico bancario o mediante carta di credito o di debito (bancomat). Non è ammesso in nessun caso l'utilizzo del denaro contante.

La registrazione e rendicontazione delle spese economali è affidata all'Economo che deve essere nominato dal Direttore tra il personale di ruolo con comprovata capacità e professionalità. In caso di assenza o impedimento dell'Economo designato, il Direttore può individuare un sostituto.

L'Economo è obbligato alla regolare tenuta ed al constante e tempestivo aggiornamento del registro per le spese economali mediante annotazione in ordine cronologico di tutte le operazioni di acquisto effettuate

Per ciascuna uscita deve essere raccolta e conservata la documentazione originale di spesa (ricevuta fiscale, fattura o ogni altra documentazione e quietanza valida ai fini fiscali) che, unitamente al registro tenuto dall'Economo, costituisce dimostrazione e giustificazione delle somme anche per le periodiche rendicontazioni al Revisore dei Conti.

Per i pagamenti delle spese economali trovano applicazione le norme relative al regime di split payment ed all'obbligo di fatturazione elettronica, nonché le esclusioni dalla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Articolo 9
(Responsabile Unico del Progetto)

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice, si identifica nella figura del Direttore. Per determinate tipologie di affidamento il Direttore può nominare il RUP tra i dipendenti Pisamo, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni.

Il RUP richiede il codice CIG presso l'ANAC ed eventualmente il codice CUP quando dovuto.

Il RUP, per lo svolgimento delle proprie funzioni, si avvale della collaborazione e del supporto dell' Area Affari Generali, Appalti, Contratti e Contenzioso (AGACC) e del personale tecnico.

Il RUP svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal Codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti. In particolare, il RUP provvede a tutti gli adempimenti procedurali per addivenire alla conclusione del contratto ed è incaricato di seguire e verificare il rispetto delle condizioni contrattuali da parte del fornitore, del prestatore di servizi o dell'esecutore dei lavori.

Il RUP può svolgere altresì i seguenti compiti:

1. formulare proposte e fornire dati ed informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, nonché al fine della predisposizione di ogni altro atto di programmazione di contratti pubblici di servizi e di forniture e della predisposizione dell'avviso di pre e post-informazione laddove dovuti;
2. cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria ed ai tempi di realizzazione dei programmi;
3. cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure;
4. segnala eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi;
5. accerta la libera disponibilità di aree ed immobili necessari;
6. fornisce all'amministrazione aggiudicatrice i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza e sorveglia l'efficiente gestione economica dell'intervento;
7. propone all'amministrazione aggiudicatrice la conclusione di un accordo di programma, ai sensi delle norme vigenti, quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;
8. propone l'indizione e/o, ove competente, indice la conferenza di servizi ai sensi della legge 7/8/1990, n. 241, quando sia necessaria o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati;
9. verifica e vigila sul rispetto delle prescrizioni contrattuali nelle concessioni.
10. è responsabile degli adempimenti prescritti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
11. compie ogni ulteriore atto, provvedimento, proposta, richiesta previsti dalla normativa applicabile.

Il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di lavori, servizi, forniture, ovvero, nelle procedure in cui non vi sia bando o avviso con cui si indice la gara, nell'invito a presentare un'offerta. Il RUP di norma svolge anche le funzioni di

direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione del contratto, salve le ipotesi in cui ciò non sia consentito dalla normativa vigente.

Articolo 10
(Direttore dei lavori e Direttore dell'esecuzione del contratto)

L'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture è diretta dal RUP, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni. Il RUP, nella fase dell'esecuzione, si avvale del direttore dell'esecuzione del contratto o del direttore dei lavori, del coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché del collaudatore oppure della commissione di collaudo o del verificatore della conformità e accerta il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni ad ognuno affidate.
Per la direzione e il controllo dell'esecuzione dei contratti relativi a lavori Pisamo nomina, prima dell'avvio della procedura per l'affidamento, su proposta del RUP, un direttore dei lavori che svolge i compiti previsti dagli artt. 1 a 30, All. II.14 al Codice oltre alla normativa di settore vigente.
Negli appalti pubblici di servizi o forniture di particolare importanza, come definiti dall'articolo 32, All. II.14 al Codice, il Rup nomina la figura del Direttore dell'esecuzione che come quella del Direttore dei Lavori, riveste un ruolo fondamentale nella fase esecutiva degli appalti pubblici di servizi o forniture.
Il direttore dell'esecuzione (di seguito D.E.C.) impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite gli ordini di servizio, che devono sempre riportare le ragioni tecniche e le finalità perseguite.
Egli deve infatti disporre l'avvio dell'esecuzione del contratto, fornendo all'esecutore tutte le direttive in riferimento alle aree ove si svolgeranno le prestazioni ed accertando lo stato dei luoghi.
Durante tutta la fase esecutiva, il D.E.C. deve svolgere un'attività di controllo volta ad indagare la regolare esecuzione nei tempi prestabiliti ed il rispetto delle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali. A titolo esemplificativo, tale controllo potrebbe valutare, secondo parametri oggettivi, i seguenti profili: qualità del servizio o della fornitura, soddisfazione del cliente o dell'utente finale, rispetto da parte dell'esecutore degli obblighi in materia ambientale e così via.
Parimente al direttore dei lavori, anche al D.E.C. spettano: la verifica del rispetto degli obblighi dell'esecutore e del subappaltatore, la gestione di contestazioni, riserve e sinistri, la proposta al RUP di modifiche e varianti nel corso dell'esecuzione.
In ultimo, egli dovrà accertare in contraddittorio con l'esecutore l'ultimazione delle prestazioni e, nei 5 giorni successivi, redigere il certificato di ultimazione delle prestazioni da inviare al RUP.

Articolo 11
(Procedure di selezione di operatori economici per attività in regime di libero mercato soggette ad autorizzazioni con numero limitato di accessi)
Compatibilmente con le funzioni, competenze e poteri stabiliti dallo statuto societario e/o attribuiti con contratto di servizio, la società, mediante atti normativi degli enti soci, può essere appositamente incaricata e legittimata a gestire la selezione di operatori economici per l'esercizio di attività imprenditoriali in libero mercato che, per loro natura e/o modalità di esecuzione, debbono essere autorizzate e limitate nel numero di accessi per motivi imperativi di interesse generale o per

ragioni correlate alla scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche disponibili così come previsto dall'art. 16 Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno). Tali procedure di selezione non rientrano nell'affidamento di un contratto pubblico di appalto e/o di concessione e pertanto non sono soggette alla disciplina normativa di cui al D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) e non occorre l'acquisizione del numero di CIG.

Per garantire comunque il rispetto dei principi generali dell'azione amministrativa, tra cui l'imparzialità, la trasparenza, la tutela dell'interesse pubblico, il risultato e l'economicità, Pisamo procederà all'identificazione degli operatori economici mediante pubblicazione, sul proprio sito istituzionale, di avvisi per manifestazioni di interesse che potranno essere gestiti anche per tramite della piattaforma telematica S.T.A.R.T.

Gli avvisi dovranno contenere tutte le informazioni necessarie per gli operatori economici interessati tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la descrizione del tipo di attività che sarà oggetto di autorizzazione, i motivi della limitazione del numero delle autorizzazioni, l'indicazione dei requisiti previsti per la partecipazione dei candidati, i criteri di valutazione delle candidature, le modalità di formazione delle graduatorie degli operatori economici ammessi, la disciplina normativa e regolamentare delle attività che saranno svolte.

I risultati della procedura saranno formalizzati con determina del Direttore e pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Si precisa che le procedure di selezione di cui al presente articolo, non essendo preordinate all'affidamento di un contratto pubblico di appalto e/o di concessione di cui al D.lgs. n. 36/2023, una volta espletate, non determineranno l'instaurazione di un rapporto contrattuale e/o concessorio tra gli operatori economici individuati e Pisamo (e/o Comune di Pisa) e l'attività sarà pertanto regolamentata dalle vigenti norme sullo svolgimento delle attività economiche in regime di libero mercato.

Articolo 12
(Entrata in vigore)

Il presente Regolamento entra in vigore alla data della formale approvazione da parte dell'Amministratore Unico di PISAMO ed è pubblicato sul sito internet della Società alla pagina https://www.pisamo.it/ nella sezione "trasparenza".